

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 184 DEL 23/09/2022**

**OGGETTO**

VARIANTI PARZIALI AL PRG DEL COMUNE DI CANOSSA, ADOTTATE CON DELIBERE DI CC N. 26, 27, 28, 29, 30 DEL 21/07/2020. ESAME AI SENSI DELL'ART. 15 LR 47/78, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS.152/2006

## IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Canossa ha inviato alla Provincia gli atti che compongono le Varianti Parziali al PRG vigente denominate: “ex colonico”, “ex casa del curato”, “edificio Rossena”, “Borgo di Riverzana” e “ex casa del clero”, adottate rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 26, 27, 28, 29 e 30 del 21/07/2020 ai sensi dell'art. 15 LR 47/78 e del comma 4 art. 4 LR 24/2017, pervenuti a questa Provincia in data 02/07/2021 prot n. 17722 – 5.4/2021 ed integrati in data 14/07/2022 prot. n. 20362, n. 20363, n. 20366, n. 20367, n. 20368, in data 23/08/2022 n. 24081 e in data 20/09/2022 n. 26707;

Rilevato che la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consentiva l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore, termine prorogato di un anno dalla LR 3/2020;

Visti i pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2022/0143806 del 02/09/2022, ad esito favorevole condizionato;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2021/97547 del 03/08/2021, ad esito favorevole condizionato;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 26523 dell'08/11/2021, ad esito favorevole condizionato;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Canossa al prot. n. 2289 del 29/07/2021, ad esito favorevole condizionato;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano prot. n. 10642 del 25/08/2021, ad esito favorevole;

Visti gli elaborati presentati per attivare, ai sensi del D. Lgs. n.152/06 recante “Norme in materia ambientale” la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Parziale al PRG in esame;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

CONSTATATO che:

- l'Amministrazione Comunale nel 2017 ha promosso lo studio “Rupe di Canossa – un ponte per l'Europa - Indagine preliminare per le politiche di sviluppo del territorio di Canossa” che ha evidenziato la mancanza di strutture di supporto al turismo legate alla ricettività, all'accoglienza, alla ristorazione, ai punti vendita di prodotti tipici e alle attività di relax e tempo libero;
- l'obiettivo è quello di intervenire sull'esistente per sviluppare nuove polarità con capacità attrattiva, inserendole nel contesto con una prospettiva di sviluppo concreta e contestualmente fungere da volano per catalizzare nuove azioni ed investimenti;

- il progetto di valorizzazione si colloca in un'ottica di promozione del recupero e del riutilizzo del patrimonio esistente e prevede l'insediarsi di nuove funzioni legate alla ricettività, all'accoglienza, alla ristorazione, ai punti vendita di prodotti tipici, alle attività di relax, tempo libero, manifestazioni, mostre, convegni ed eventi;
- a questo fine sono stati individuati 5 ambiti di intervento nelle vicinanze del Castello di Rossena e della Rupe di Canossa nei quali inserire le funzioni di supporto al turismo tramite il recupero ed il riuso del patrimonio edilizio esistente, interventi che richiedono varianti puntuali alle previsioni di PRG;
- dette varianti al PRG in esame si possono riassumere come segue:
  - **Variante DCC 26** – riguarda l'ambito d'intervento “ex colonico” situato a valle della Rupe di Canossa in direzione nord, nel quale insiste un fabbricato ex colonico che non presenta caratteristiche di pregio storico o tipologico;  
 il progetto planivolumetrico presentato a corredo della variante al PRG prevede la demolizione del fabbricato esistente e la nuova costruzione di un fabbricato che recupererà la superficie dell'edificio esistente, aumentata del 20% e di 290 mq “delocalizzati” dall'ambito del Borgo di Riverzana, per un totale di 995 mq circa;  
 il progetto prevede un corpo edilizio articolato a due ed un piano, destinato a struttura ricettiva (10 camere con servizi), a ristorazione e vendita di prodotti tipici, oltre all'alloggio per il custode;  
 si prevede di sistemare la viabilità di accesso, di realizzare i parcheggi privati di uso pubblico nella porzione nord dell'ambito e di sistemare l'area cortiliva e la compagine vegetazionale di pertinenza;  
 la variante agli elaborati di PRG che viene presentata consiste nell'ampliamento del lotto d'intervento da 1.700 mq a 2.270 mq circa e nella sua riclassificazione da “Zona residenziale vincolata a verde privato con vincolo idrogeologico” (art. 24.1.6 delle NTA del PRG vigente) a “Zona commerciale e turistico – alberghiera edificata e di completamento (art. 21.5);
  - **Variante DCC 27** – l'ambito “ex casa del curato” è situato ad est della Rupe di Canossa nel borgo di San Biagio, e comprende un fabbricato rurale riconvertito a civile, ora in stato di abbandono, articolato su tre livelli, fuori scala e scarsamente integrato al contesto;  
 il progetto planivolumetrico presentato a corredo della variante al PRG prevede la demolizione del fabbricato esistente e la nuova costruzione di un edificio a due piani destinato alla ricettività, che recupera la Superficie esistente aumentata del 20% per un totale di 425 mq circa;  
 viene confermata la viabilità storica con interventi di pavimentazione ed arredo, ma solo per l'accesso pedonale, mentre per i veicoli si propone un nuovo tratto di viabilità in corrispondenza di una carrareccia esistente, che verrà inserita rispettando l'andamento del terreno; a fianco di questa nuova strada vengono previsti i parcheggi pertinenziali dell'intervento in esame;  
 la variante agli elaborati di PRG che viene presentata consiste nella riclassificazione del lotto di pertinenza del fabbricato da “Zona residenziale vincolata a verde privato con vincolo idrogeologico” (art. 24.1.6 delle NTA del PRG vigente) a “Zona commerciale e turistico – alberghiera edificata e di completamento (art. 21.5);
  - **Variante DCC 28** – la variante al PRG in esame riguarda l'ambito d'intervento “edificio Rossena” situato alle propaggini settentrionali del Castello di Rossena, nel quale insiste un piccolo fabbricato di servizio rurale a due piani con Superficie di 81 mq;

il progetto planivolumetrico presentato a corredo della variante al PRG prevede la demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente sullo stesso sedime e a parità di Superficie utile e la sua destinazione a funzioni ricettive;

si prevede di realizzare 2 parcheggi all'interno del lotto, di sistemare l'area cortiliva e la compagine vegetazionale di pertinenza;

la variante agli elaborati di PRG che viene presentata consiste nell'individuazione di un lotto con cambio di classificazione da "Zona agricola normale di prima classe" (art. 23.1 delle NTA) a "Zona commerciale e turistico – alberghiera edificata e di completamento (art. 21.5);

- **Variante DCC 29** – la variante, denominata Borgo di Riverzana, riguarda la valorizzazione di un piccolo borgo con il recupero dei due edifici esistenti e la realizzazione di una Spa, con insediamento di un agriturismo di medie dimensioni oltre ad una piccola quota di residenze private;

il recupero del borgo era già iniziato con permesso di costruire n. 4/2009 del 18/02/2009 – borgo di Riverzana riguardante i fabbricati accatastati al Foglio 12 mappale 62, 112, 118;

a tale progetto viene presentata la presente variante, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 21/07/2020: rispetto al progetto approvato per una quota residenziale e varie strutture ricettive, il progetto di trasformazione prevede la riconferma della quota residenziale e una struttura ricettiva con agriturismo e Spa, con una previsione di riduzione significativa delle superfici da costruire ed una quota di superficie da trasferire nell'intervento del ex colonico;

in particolare viene proposto un nuovo volume da destinare a Spa che modifica l'assetto planimetrico dell'intervento; il successivo parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara PROT num..... evidenzia che il nuovo volume proposto risulta *molto impattante* e che *"la distribuzione planivolumetrica dovrà prevedere piccoli volumi riconducibili all'assetto planimetrico autorizzato con PdC 4/2009"*.

gli elaborati di variante vengono di conseguenza successivamente integrati in data 14/07/2022 con prot. n. 20368 e gli stessi i volumi vengono ridistribuiti; in particolare nella relazione si legge:

*L'impianto dei volumi destinati a Spa è stato modificato rispetto alla presentazione iniziale in relazione al parere della Soprintendenza, costituendo un piccolo aggregato di volumi che dialoghino con gli edifici esistenti.*

per quanto riguarda gli spazi esterni, l'accesso all'area avverrà attraverso la sistemazione dell'attuale strada che scende dalla provinciale Sp 73 e che sarà ad uso esclusivo della stessa attività;

la tipologia delle nuove funzioni previste presenta modesti afflussi di traffico sfasati temporalmente rispetto agli usi sulla viabilità ordinaria ed in orari collegati al lavoro;

si prevede la sistemazione della viabilità e la realizzazione di posti auto disposti lungo lo stradello di accesso al complesso a servizio della nuova attività, e la sistemazione dell'area cortiliva con relativi servizi e della compagine vegetazionale di pertinenza;

sono previste opere (cancelli, sbarre e recinzioni) che modificano e limitano l'uso dei percorsi di accesso al borgo, come indicato nella tavola n.05 – Carta dei collegamenti e dei sentieri;

la variante agli elaborati di PRG che viene presentata in conseguenza delle modifiche progettuali consiste nella lieve modifica della perimetrazione dell'attuale Zona commerciale e turistico- alberghiera edificata e di completamento (art 21.5) e

nell'individuazione di una Zona a parcheggio pubblico a servizio sia dell'insediamento residenziale che della struttura ricettiva con agriturismo e SPA (da Zona di tutela agronaturalistica”);

- **Variante DCC 30** – ambito “ex casa del clero” riguarda la risistemazione complessiva dell’ambito attraverso alcuni interventi sugli edifici esistenti ed la riorganizzazione degli spazi esterni, con l’intento di predisporre e generare una nuova offerta di accoglienza. In particolare il progetto prevede:
  - la ristrutturazione dell’edificio principale e del fabbricato di servizio con interventi di redistribuzione degli spazi e rifunzionalizzazione;
  - la demolizione dei volumi e riconversione della superficie per alla realizzazione di un nuovo volume di due piani posto in adiacenza al fabbricato esistente;
  - la sistemazione della viabilità: Attualmente è presente sia uno stradello di accesso ai fabbricati in oggetto, alla Chiesa di San Biagio e ad un fabbricato residenziale posto ed est della Chiesa che una viabilità provvisoria realizzata nel 2017 a servizio del cantiere (che era insediato per il consolidamento della struttura della Chiesa), posto a sud. Si propone, per preservare l’ambito dei fabbricati oggetto di intervento dal traffico veicolare, di trasformare la viabilità provvisoria di cantiere in viabilità carrabile principale e trasformare lo stradello attuale in strada monumentale privata e quindi parzialmente preclusa al traffico veicolare;
  - la realizzazione di posti auto disposti lungo il viale di accesso al complesso a servizio della nuova attività;
  - la sistemazione dell’area cortiliva con relativa illuminazione e della compagine vegetazionale di pertinenza.

Il recupero ex casa del Clero riguarda i fabbricati accatastati al foglio 18 mappale 48, 213, e i terreni circostanti, individuati al catasto fabbricati al foglio 18, mappali 195, 197, 39, 189; e sarà attuato sulla base di un Permesso di costruire riguardante la demolizione delle superfetazioni già autorizzata della Soprintendenza (prot. 10349 del 07/12/2018) ;

la variante agli elaborati di PRG che viene presentata in conseguenza delle modifiche progettuali consiste nella trasformazione da zona Zona “G” per servizi comunali e di quartiere (art. 22.4) a Zona commerciale e turistico- alberghiera edificata e di completamento (art 21.5) e nell'ampliamento del perimetro per ricomprendere in esso il parcheggio a servizio dell'ambito;

- in merito a “Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica” del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente si rileva che le aree di variante ricadono in:
  - “Zona di tutela agronaturalistica” (art. 45 delle Norme di Attuazione del PTP) rispetto alla quale la modifica risulta coerente ai sensi del comma 5) che consente ai Comuni di inserire previsioni relative a funzioni escursionistiche, ricreative, ricettive e di servizi alla persona, privilegiando il recupero di manufatti edilizi esistenti, sulla scorta di un apposito programma o progetto di valorizzazione;
  - Area di notevole interesse pubblico vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, rispetto alla quale la Soprintendenza ha espresso parere favorevole,
  - Rete Natura 2000, Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 4030014 Rupe di Campotrera, Rossena, rispetto al quale l'Ente Parco ha espresso valutazione favorevole;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 05/09/2022 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, che si riassume come segue:
  - **Varianti DCC n. 26, 27, 29, 30:** per quanto concerne gli aspetti geologico-ambientali e sismici, dall'esame della documentazione redatta a corredo della variante e di quanto certificato dal consulente geologo non risultano elementi ostativi alle trasformazioni proposte; si esprime, pertanto, parere favorevole, ferme restando le indicazioni per la fase esecutiva contenute nella documentazione presentata ed i necessari approfondimenti geologici, geotecnici e sismici previsti dalla normativa tecnica vigente in tale fase.
  - **Variante DCC n. 28:** nel caso in cui il Comune decida di non intervenire ai sensi della normativa di PRG vigente, ma si confermi la proposta di inserire un nuovo lotto a destinazione turistico-alberghiera, si evidenzia la necessità di ottemperare a quanto disposto dall'art. 59 "Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità" delle norme di PTCP in considerazione della presenza, nell'area di intervento, di una colte detritica. Dovrà quindi essere presentata, prima dell'approvazione della variante, una specifica relazione geologica volta a valutare quanto previsto dal comma 3 dell'art. 59, oltre che a permettere l'espressione del parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008;
- il Responsabile del Procedimento propone di formulare le seguenti osservazioni ai sensi del comma 5 art. 15 LR 47/78 alle Varianti al PRG del Comune di Canossa, adottate con delibere di CC n. 26, 27, 28, 29, 30 del 21/07/2020, che si condividono:
  - **Variante DCC 27** – ambito "ex casa del curato": si segnala che l'ipotesi di modificare la viabilità esistente è subordinata alla verifica della proprietà della strada per l'intero tratto, al consenso di tutti i proprietari e al mantenimento dell'accessibilità e percorribilità dell'intero percorso;
  - **Variante DCC 28** – ambito "edificio Rossena": valutato che le NTA vigenti del PRG all'art. 23.1.A1 e il PTCP all'art. 6 consentono la demolizione e ricostruzione di edifici rurali abbandonati non di pregio storico e la modifica della destinazione d'uso, si chiede, al fine di evitare la diffusione di lotti sparsi in territorio rurale, di togliere la previsione del lotto e di mantenere la funzione agricola del terreno; nel caso in cui si decida di mantenere il lotto turistico occorrerà inviare a questa Provincia, prima dell'approvazione della variante, una relazione geologico sismica per l'espressione del parere geologico – ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008;
  - **Variante DCC 29** – "Borgo di Riverzana": riguardo alla realizzazione del parcheggio individuato a nord est del borgo lungo la strada di accesso, si segnala che non è possibile individuare un parcheggio in zona agricola e pertanto occorrerà classificarlo sulla cartografia di PRG come zona destinata a dotazione territoriale, quale ad esempio "Zona G destinata a parcheggio pubblico"; la realizzazione dei parcheggi pubblici dovrà assicurare la massima permeabilità possibile del suolo ponendo altresì particolare attenzione ai criteri di inserimento paesaggistico e, compatibilmente con la conservazione dei con visivi, provvedendo alla piantumazione di alberature per l'ombreggiamento;

preso atto della volontà di realizzare quanto previsto nel progetto planivolumetrico e di non utilizzare le ulteriori superfici precedentemente autorizzate, si segnala che tale volontà, per essere efficace, deve essere riportata in normativa, stabilendo pertanto la Su massima realizzabile come definita dal progetto di cui al presente atto;

- **Variante DCC 30** – ambito “ex casa del clero”: riguardo al nuovo volume in ampliamento, si evidenzia che la porzione terminale è ricompresa nel “Sistema forestale boschivo” (art. 38) e pertanto occorrerà arretrare tale struttura escludendo l'area di vincolo;

la realizzazione dei parcheggi pubblici dovrà assicurare la massima permeabilità possibile del suolo ponendo altresì particolare attenzione ai criteri di inserimento paesaggistico e, compatibilmente con la conservazione dei coni visivi, provvedendo alla piantumazione di alberature per l'ombreggiamento;

si segnala che l'ipotesi di modificare la viabilità esistente è subordinata alla verifica della proprietà della strada per l'intero tratto, al consenso di tutti i proprietari e al mantenimento dell'accessibilità e percorribilità dell'intero percorso;

- si rammenta che, ai sensi del comma 3) art. 15 LR 47/78, l'approvazione di varianti al PRG comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione; la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni di variante.

- Per quanto concerne la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs 152/2006, visto il rapporto istruttorio di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2022/0153761 del 20/09/2022, che non rileva elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione delle Varianti a condizione di rispettare specifiche condizioni, il Responsabile del Procedimento propone di escludere le presenti Varianti parziali al PRG adottate dal Comune di Canossa con delibere di CC n. 26, 27, 28, 29, 30 del 21/07/2020 dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 dello stesso D.Lgs, a condizione di rispettare quanto segue:

- nelle successive fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
  - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, prot. n. PG/2022/0143806 del 02/09/2022, che richiede quanto segue:
    - lo scarico delle acque reflue domestiche e assimilate prodotte dalla tipologia dei fabbricati di progetto, in assenza di pubblica fognatura, una volta correttamente depurato può essere immesso in acque superficiali ma non sul suolo; il progetto presentato è ritenuto conforme alla vigente normativa solo se lo scarico viene immesso nel reticolo superficiale, ovvero in canali, rii, fossi anche poderali. Qualora gli edifici non siano serviti da questa tipologia di recettori sarà opportuno rivedere la progettazione fognaria realizzando una condotta unica che recapita nella

- pubblica fognatura, o che raggiunga il recapito di acque superficiali più prossimo agli interventi;
- per lo scarico dell'edificio "ex colonico" in località Castello di Canossa, se recapitante in acque superficiali dovrà essere richiesta ed ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale in materia di scarichi idrici contenente anche la dichiarazione relativa all'impatto acustico prodotto dall'insediamento. Deve essere aggiornato il calcolo degli abitanti equivalenti che dovrà essere conforme alla DGR 1053/03 e alle linee guida Arpae;
  - per lo scarico del borgo di Riverzana, se recapitante in acque superficiali dovrà essere richiesta ed ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale in materia di scarichi idrici contenente anche la dichiarazione relativa all'impatto acustico prodotto dall'insediamento. Deve essere aggiornato il calcolo degli abitanti equivalenti che dovrà essere conforme alla DGR 1053/03 e alle linee guida Arpae (ad esempio piscina e spa);
  - per lo scarico degli edifici ex Casa del curato, ex Casa del clero e custode se recapitante in acque superficiali dovrà essere richiesta ed ottenuta l'Autorizzazione allo scarico o l'AUA qualora soggetto;
  - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, prot. prot. n. 2021/97547 del 03/08/2021, ad esito favorevole; per quanto riguarda l'intervento relativo al fabbricato "ex colonico", nel parere si ricorda che, considerata la previsione progettuale di demolire il fabbricato esistente, l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione del piano di lavoro al competente Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, e che dovrà essere presentata l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue in acque superficiali;
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 26523 dell'08/11/2021; parere favorevole alle seguenti condizioni:
    - fabbricato "ex colonico", ricollocare i parcheggi previsti dal progetto nella zona retrostante il complesso residenziale anziché allineati lungo la strada che sale al Castello di Canossa, in posizione tale da non apparire alla vista panoramica dal Castello;
    - Borgo di Riverzana, prevedere una distribuzione planivolumetrica articolata in piccoli volumi riconducibili all'assetto planimetrico autorizzato nel Permesso di Costruire n. 4/2009 del 18/02/2009;
  - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Canossa al prot. n. 2289 del 29/07/2021; esito positivo della valutazione di incidenza relativa alle Varianti al PRG poste all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena" in quanto le azioni previste non incidono in maniera significativa sugli habitat e sulle specie del sito ZSC e risultano quindi compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000; nella valutazione di incidenza si raccomanda, in sede di realizzazione delle opere, di verificare l'eventuale presenza di colonie di chiropteri all'interno degli edifici, soprattutto durante la stagione invernale;



- con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento delle strutture esistenti e "bonifica" delle aree di intervento, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le relative Autorità competenti.

CONSIDERATO inoltre che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

#### DECRETA

- di formulare le osservazioni riportate nel precedente Considerato, ai sensi del comma 5 art. 15 LR 47/78, alle Varianti Parziali al PRG del Comune di Canossa adottate con delibere di CC n. 26, 27, 28, 29, 30 del 21/07/2020;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, alle condizioni riportate nel precedente Considerato;
- di escludere, ai sensi del comma 4 art. 12 D.Lgs 152/2006, le presenti varianti dalla Valutazione Ambientale Strategica, in quanto si ritiene che gli interventi non determineranno impatti significativi sull'ambiente a condizione che sia osservato quanto indicato nel precedente Considerato;
- di dare atto che:
  - a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
  - in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli

- ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78, la mancata trasmissione alla Provincia ed alla Regione degli elaborati conseguenti alla deliberazione di approvazione della variante, costituisce condizione impeditiva all'attuazione delle previsioni della variante medesima;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- allegato pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/09/2022

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....